

La storia di Giorgio Pirlo svelata dal suo diario

Salò

■ Salò riscopre la storia di Giorgio Pirlo, nato nella cittadina gardesana nel 1913 e morto ad Atene il 17 gennaio 1944 per tubercolosi, prigioniero in un campo di concentramento tedesco. Il libro con il diario inedito del giovane tenente medico salodiano, intitolato «Giorgio Pirlo. Diario di Guerra. Albania e Grecia 1940-1941», curato da Pino Mongiello ed edito da Ronzani, sarà presentato oggi alle



Caduto in Grecia. Il tenente medico Giorgio Pirlo, morto nel gennaio 1944

17.30 nell'auditorium del Palazzo della Cultura. Dopo l'introduzione della presidente dell'Ateneo di Salò, Elena Ledda, parlerà del volume, dialogando con il curatore, il giornalista Massimo Tedeschi.

Il diario del tenente medico Giorgio Pirlo era destinato ad essere letto in famiglia quando - è lui stesso a scriverlo - gli eventi che stava vivendo (la guerra sul fronte greco-albanese nel 1940-'41) sarebbero finiti con la vittoria dell'Italia. Pressoché ogni giorno, dal 10 novembre '40 al 25 giugno '41, troviamo annotati i fatti che l'autore ritiene più significativi: situazioni dal sapore quotidiano, magari utili solo a mettere in luce i valori dell'amicizia, a ricordare la visita di un luogo per lui

nuovo e le caratteristiche etniche di chi lo abita.

«Questo diario - ha scritto Mongiello - contribuisce non poco a far conoscere, in molti suoi aspetti, un uomo del quale, sembra davvero incredibile, era noto finora quasi solo il nome. In effetti, tolta la lapide funeraria, murata nel portico del lazzeretto salodiano in località San Rocco, è solo il Rifugio al Passo dello Spino che, portandone il nome, mantiene accesa in chi vi passa la memoria del tenente medico caduto in Grecia. Se fino a poco tempo fa si cercavano notizie sulla sua vita era difficile trovarne traccia». Lacuna colmata grazie alla decisione della famiglia di rendere pubblico il diario e alla ricerca del prof. Mongiello. // S. BOTT.